

# **Brexit: situazione attuale e possibili scenari**

Roberta Marracino

# Contenuti

---

1 Lo stato delle relazioni commerciali Italia – Regno Unito

2 Brexit: la situazione attuale e il processo di uscita

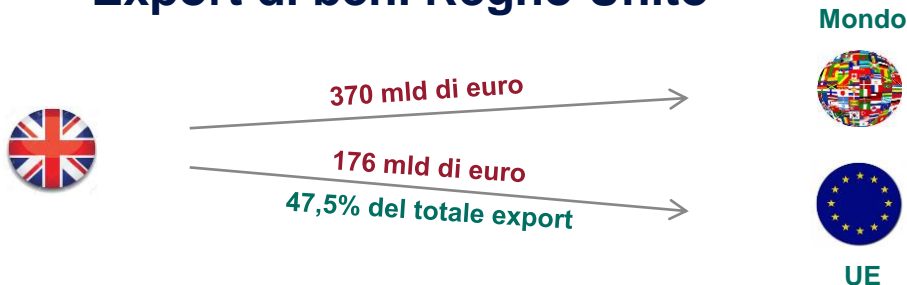
3 Scenario e implicazioni di breve e medio termine

4 Conclusioni

1

# Il Regno Unito ha nell'Unione Europea un partner commerciale imprescindibile

## Export di beni Regno Unito



#	Paese	Export (€, mld)	Peso (% su export totale)
1	Stati Uniti	54,8	14,8%
2	Germania	39,6	10,7%
3	Francia	23,7	6,4%
4	Paesi Bassi	23,1	6,2%
5	Irlanda	20,7	5,6%
...	...	...	...
8	Belgio	14,2	3,8%
9	<b>Italia</b>	<b>11</b>	<b>3%</b>

## Import di beni Regno Unito



#	Paese	Import (€, mld)	Peso (% su import totale)
1	Germania	78,2	13,6%
2	Stati Uniti	53,5	9,3%
3	Cina	53,2	9,3%
4	Paesi Bassi	41,9	7,3%
5	Francia	30,1	5,2%
6	Belgio	28,3	4,9%
...	...	...	...
8	<b>Italia</b>	<b>22,5</b>	<b>3,9%</b>

1

# L'Italia è un partner importante del Regno Unito

## Export di beni Regno Unito



11 mld di euro

3% del totale export del Regno Unito



Italia

## Import di beni Regno Unito

22,5 mld di euro

3,9% del totale import del Regno Unito



## Dal punto di vista...

### ...del Regno Unito

L'Italia rappresenta

il 9° mercato di destinazione

l' 8° Paese fornitore

### ...dell'Italia

Il Regno Unito rappresenta

il 4° mercato di destinazione *5,4% dell'export italiano*

l' 8° Paese fornitore *3% dell'import italiano*

1

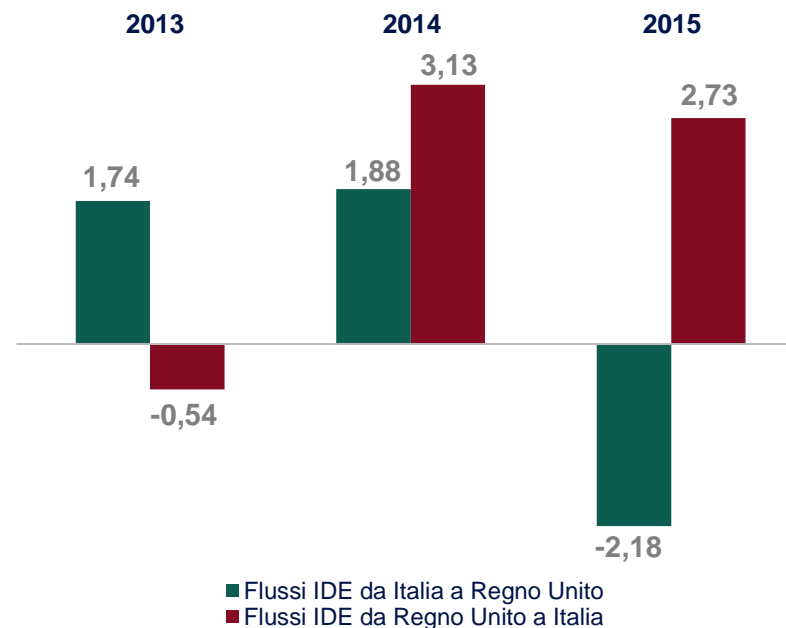
# La presenza italiana nel Regno Unito è consolidata, sebbene caratterizzata da forti disinvestimenti recenti

## Partecipazioni aziendali\* (numero di aziende)



\*Ultimi dati 2014

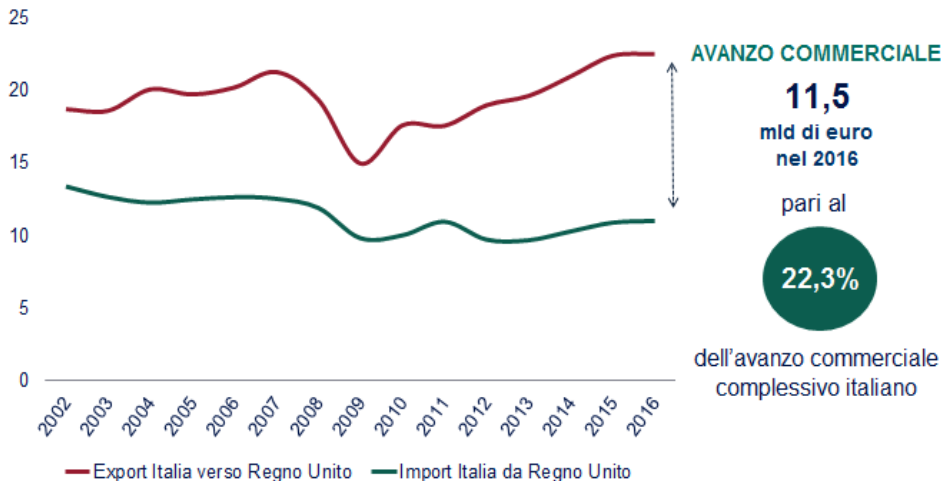
## Flussi netti IDE italiani verso e da Regno Unito (Euro, mld)



1

# L'interscambio commerciale tra Italia e Regno Unito è stato favorevole all'Italia nel corso degli anni

**Export (import) italiano di beni verso (da) Regno Unito**  
(Euro, mld)



**Crescita media annua Export**

**2002 – 2007**

2,6%

**2010 – 2016**

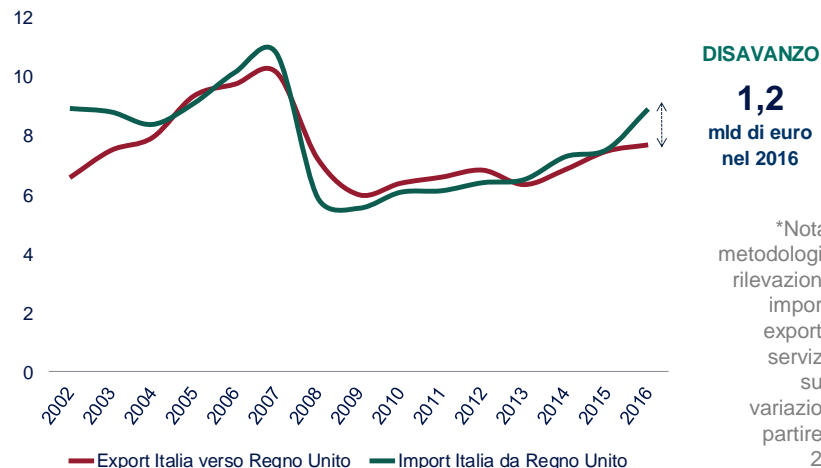
4,2%

**Crescita media annua Import**

-1,3%

1,6%

**Export (import) italiano di servizi verso (da) Regno Unito\***  
(Euro, mld)



**Crescita media annua Export**

**2002 – 2007**

9,1%

**2010 – 2016**

3,1%

**Crescita media annua Import**

3,9%

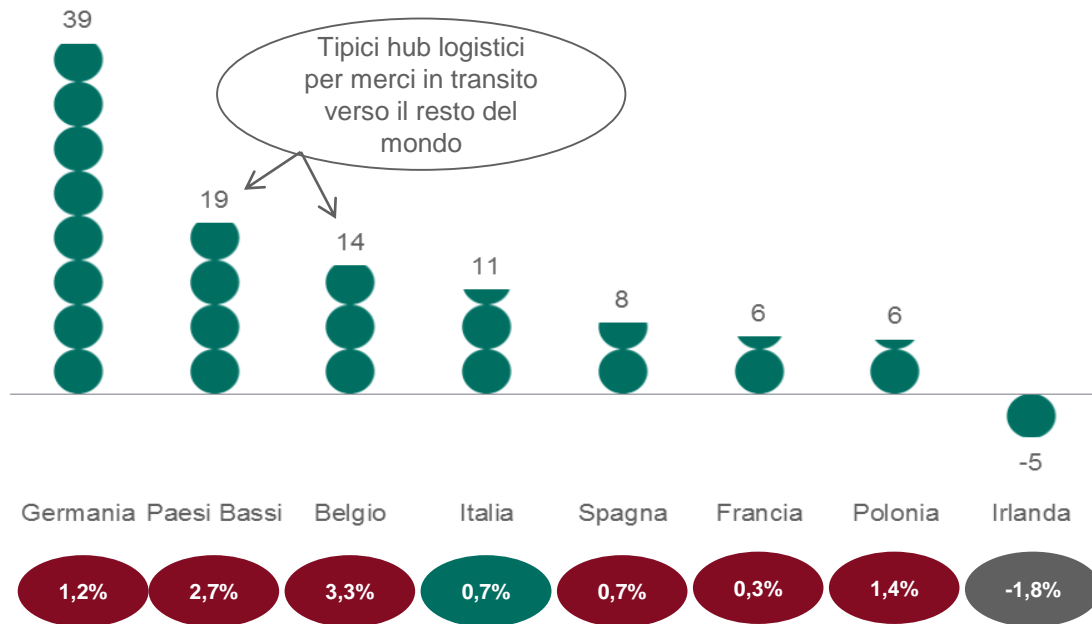
6,6%

1

# Dopo la Germania, l'Italia presenta il maggior avanzo commerciale verso il Regno Unito

## Saldo commerciale (export-import) nei confronti del Regno Unito

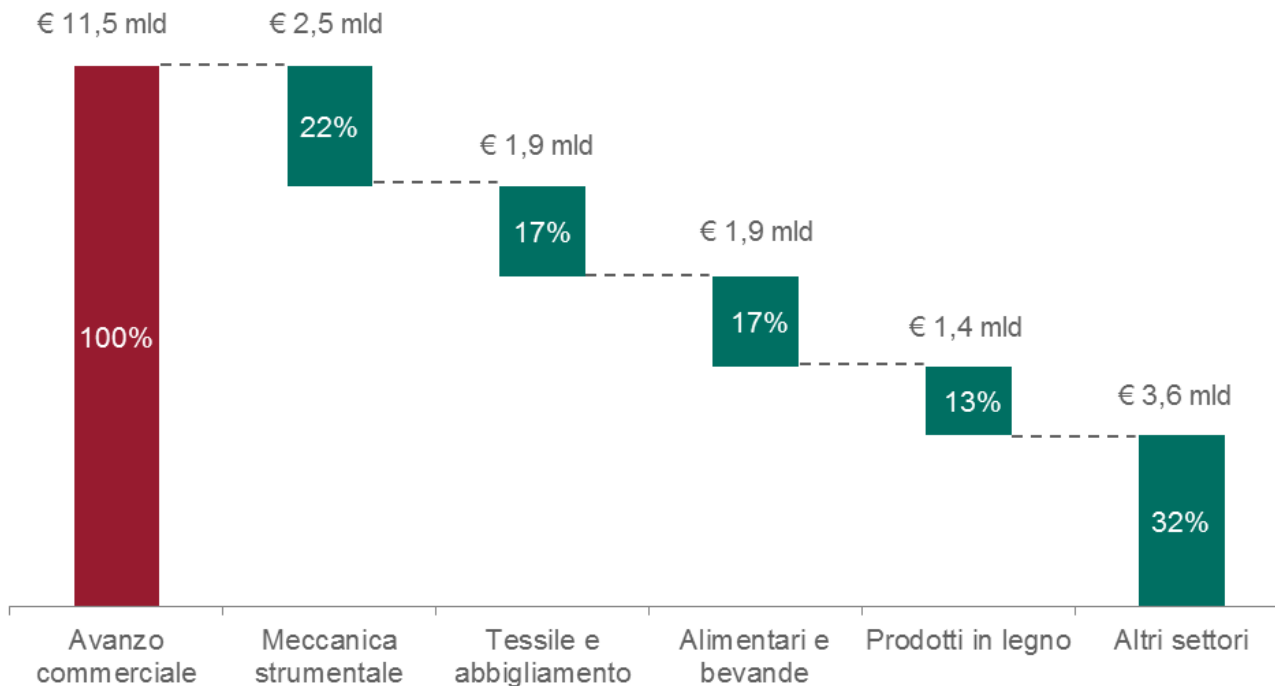
(Euro, mld)



1

# I settori della meccanica strumentale e del Made in Italy tradizionale sono quelli che più contribuiscono all'avanzo commerciale italiano

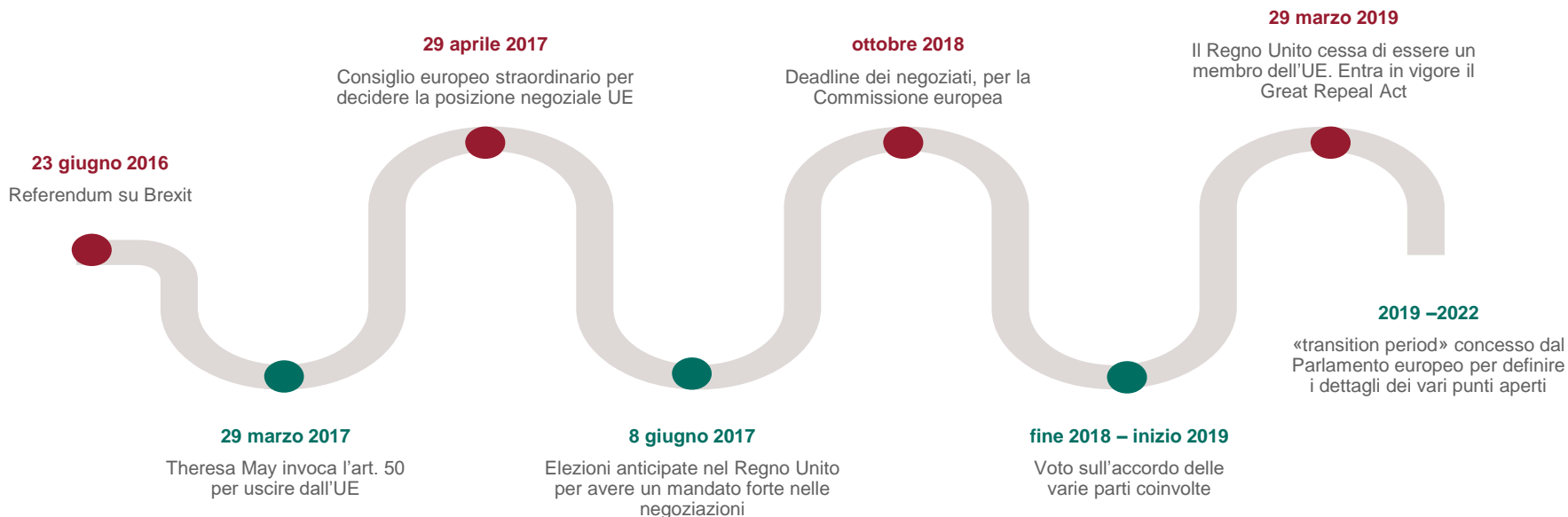
## Avanzo commerciale italiano di beni nei confronti del Regno Unito





## Il processo di uscita: per i prossimi due anni lo scenario rimarrà molto incerto in attesa di comprendere i termini dei negoziati

### Timeline eventi significativi



## Le possibili conseguenze sul sistema finanziario inglese

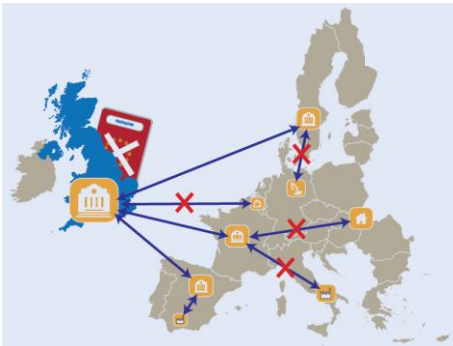
Il Regno Unito rappresenta per l'UE:

- il 1° esportatore di servizi finanziari dell'UE
- $\frac{3}{4}$  delle attività di hedging e di FX
- metà delle attività di lending e security transactions

Con Passporting



Futuro sistema senza Passporting



Una società finanziaria o banca registrata nello Spazio Economico Europeo (SEE) può condurre il proprio business in qualsiasi altro Stato SEE, senza necessità di autorizzazioni in ogni singolo Paese.

- ▶ 5.500 imprese inglesi autorizzate a vendere servizi in altri Paesi EEA
- ▶ 8.000 imprese europee autorizzate all'accesso in UK

La medesima entità non può più fornire servizi nell'UE senza disporre di una specifica autorizzazione (*Third-Country Regime*)

- ▶ Consente a banche e provider di servizi finanziari non-UE di fornire un certo numero di servizi all'interno dell'UE
- ▶ Molto più limitato nella portata e meno sicuro
- ▶ Possibile trasferimento di alcune grandi banche internazionali in altri Paesi per conservare i diritti di *Passporting*

Se il Regno Unito perde tutti i suoi diritti di *Passporting*:

- ✗ 35.000 posti di lavoro a rischio
- ✗ £ 20 miliardi di fatturato persi
- ✗ £ 5 miliardi di entrate fiscali perse

Fonti: Bloomberg, British Bankers' Association, Oliver Wyman

## 2

## Le possibili conseguenze per il commercio estero

Tipo di accordo	Impatto	Accesso al Mercato Unico	Partecipazione alle decisioni	Accesso duty-free per i BENI	Libero accesso per i SERVIZI
EEA - European Economic Area (Norvegia)	Soft	Si	No	Si	Si
EFTA - European Free Trade Agreement (Svizzera)	Soft	Parziale	No	Si	Parziale
Unione doganale (Turchia)	Soft	No	No	Si	No
FTA - Free Trade Agreement (Canada)	Hard	No	No	Si	Parziale
WTO	Hard	No	No	No	No

## Le differenze tra libero scambio (FTA) e regole WTO

	Dazi	Barriere non tariffarie	Tempi di implementazione
Accordo di libero scambio (FTA)	No/Selettivi	Ridotte	Lunghi (ad es. CETA con il Canada in discussione dal 2009)
Regole del WTO	Sì	Elevate	Rapidi

Le regole WTO potrebbero essere applicate in mancanza di un accordo tra UE e Regno Unito e avrebbero un impatto fortemente negativo sui Paesi con forti avanzi commerciali, come Italia e Germania.

### 3 I possibili dazi in caso di ipotesi WTO

#### Tariffa media stimata sulle importazioni del Regno Unito di beni provenienti dall'Italia (per settore)

Settori	Tariffa media %	% settore su totale export italiano
Food and live animals	13,0	9,7
Beverages and tobacco	5,7	4,6
Crude materials, inedible, except fuels	1,9	1,0
Mineral fuels, lubricants and related materials	2,3	0,3
Animal and vegetable oils, fats and waxes	0,5	0,4
Chemicals and related products	2,3	12,7
Manufactured goods classified chiefly by material	3,2	14,5
Machinery excluding road vehicles and other transport equipment	2,1	20,8
Road vehicles	8,8	11,6
Other transport equipment	2,7	1,6
Miscellaneous manufactured articles excluding clothing and footwear	2,4	14,5
Articles of apparel and clothing accessories	11,0	5,6
Footwear	9,1	2,6
Commodities and transactions not classified elsewhere	0,0	0,2
Totale	5,0	100,0



Ai dazi si aggiungeranno anche **nuove barriere non tariffarie** che causeranno tempi più lunghi di sdoganamento



Delle **897 nuove misure protezionistiche** introdotte dal 2008 dai principali Paesi europei, **252 sono state adottate dal Regno Unito**

## Lo scenario a breve e medio termine si presenta piuttosto incerto, in assenza di dettagli sui meccanismi di uscita e sui tempi associati

- Gli scenari elaborati post-referendum del 23/06/2016 sono stati fortemente negativi, poiché presumevano l'attivazione immediata dell'art. 50, con un forte deprezzamento della sterlina e un deterioramento della fiducia di imprese e consumatori in seguito alla maggiore incertezza.
- Lo scenario più probabile ad oggi è che le nuove relazioni tra Regno Unito e UE vengano definite da un FTA. Tra marzo 2019 e la ratifica del FTA, sarà in vigore un «interim» o «transitional» agreement (che preservi di fatto lo status quo).
- Di conseguenza, fino al 2019 è difficile che l'impatto di Brexit si manifesti nella sua interezza.

### Regno Unito – Scenari post-referendum e attuali\*

	PIL reale		Import reale		Cambio euro/pound	
	Post	Attuali	Post	Attuali	Post	Attuali
<b>2017</b>	+0,4%	+1,9%	-13,2%	+3,4%	0,63	1,19
<b>2018</b>	-1,5%	+1,3%	-9,7%	+0,8%	0,73	1,23
<b>2019</b>	+0,5%	+1,6%	-10,7%	+1,8%	0,84	1,24

In caso di mancato accordo e applicazione delle regole WTO l'impatto sarebbe molto più negativo

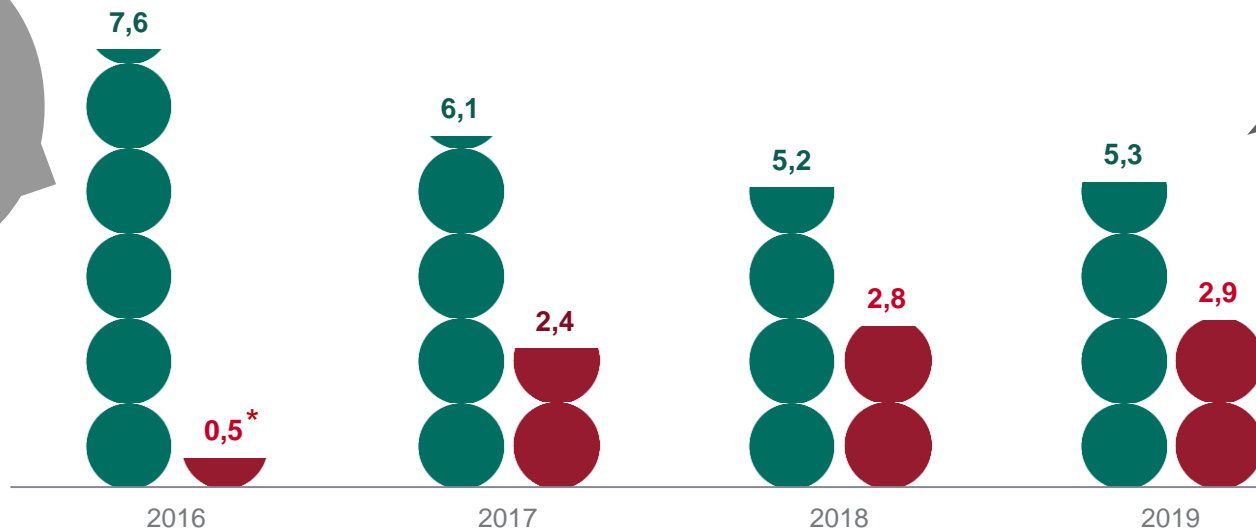
\*Nota: gli scenari attuali ipotizzano un FTA

# Impatto sull'export italiano – ipotesi «mild» Brexit, con impatti più negativi a partire dal 2020

## Previsioni export italiano verso il Regno Unito

(var.% su anno precedente)

Rallentano la meccanica strumentale, i mezzi di trasporto e la gomma e plastica



€ 4,1 mld  
in meno di export  
nel 2019

Minore PIL stimato  
di 3,4 mld, pari a  
62.000 posti di  
lavoro supportati\*

- Previsioni SACE Rapporto Export 2016
- Previsioni SACE Rapporto Export 2017

\*Nota: Questi impatti sono calcolati attraverso l'utilizzo di moltiplicatori medi (per VA/PIL e occupazione) per il settore industriale italiano. Tali impatti tengono conto di effetti diretti, indiretti e indotti.

\*Consuntivo